

D&D LIBRI



LA SCRITTRICE

**DIVI CHE
SCRIVONO**

C'è una vita da romanzo dietro "Il piccolo principe"

In "Rubare la notte" Romana Petri racconta la storia dello scrittore Antoine de Saint-Exupéry dall'infanzia francese con un amore quasi ossessivo per la madre fino alla febbre del volo verso un'idea di immensità che lo ha consumato

di Manuela Sasso

TRA LE RIGHE Sopra, la scrittrice Romana Petri, 57 anni, autrice di "Rubare la notte" (Mondadori, € 19) in cui racconta la storia di Antoine de Saint-Exupéry (1900-1944), pilota (prima civile e poi militare durante la Seconda guerra mondiale) e scrittore. Suoi furono, per esempio, "Il piccolo principe" e "Volo di notte". A ds., sopra, ecco Saint-Exupéry a bordo di un aereo: il 31 luglio del '44 non tornò da una ricognizione tra la Corsica e Lione. A ds., sotto, il film "Saint-Ex" (1996) con Bruno Ganz (1941-2019) e Miranda Richardson, 65, sulla vita dello scrittore dall'infanzia aristocratica e dorata fino alla travolgente passione per il volo, passando per i suoi amori.

Dici *Il piccolo principe* è subito pensi a "l'essenziale è invisibile agli occhi", la frase più celebre del libro scritta su decine di gadget, dai taccuini alle tazze. È una semplificazione che fa torto non solo al libro stesso, ma anche a chi lo ha scritto, Antoine de Saint-Exupéry. A lui e alla sua vita da romanzo fra terra e nuvole, tra continenti e anguste cabine di pilotaggio, Romana Petri ha dedicato il suo *Rubare la notte* (Mondadori, € 19). Antoine, Tonio in famiglia, vive un'infanzia più che felice nel castello francese di Saint-Maurice-de-Rémens, avvolto dall'amore per la mamma che lo accompagnerà per tutta la vita. Un sentimento totalizzante che condizionerà i rapporti con tutte le altre donne della sua vita e che lo svilupperà anche quando diventerà pilota (prima civile e poi militare) e quando durante la Seconda guerra mondiale combatterà nel nome di un'idea di Francia che forse appartiene solo a lui e per la quale sparirà con il suo aereo. Dove non lo sappiamo: forse in terra, forse in mare, un mistero che alimenta il mito del pilota scrittore. O dello scrittore pilota, tanto in lui queste due anime furono intrecciate fino alla fine.

Perché ha scritto un libro su Antoine de Saint-Exupéry?

«Mio padre è stato il cantante lirico Mario Petri: è stato lui a introdurmi alle lettere, a leggermi e interpretare


**PILOTA
CON LA PASSIONE
PER LE STELLE**

**"SAINT-EX",
IL FILM BIOGRAFICO**

Sul comodino di Chiara Ferragni

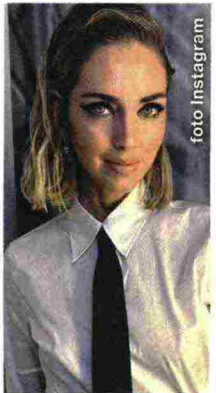
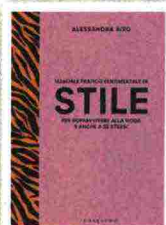


foto Instagram

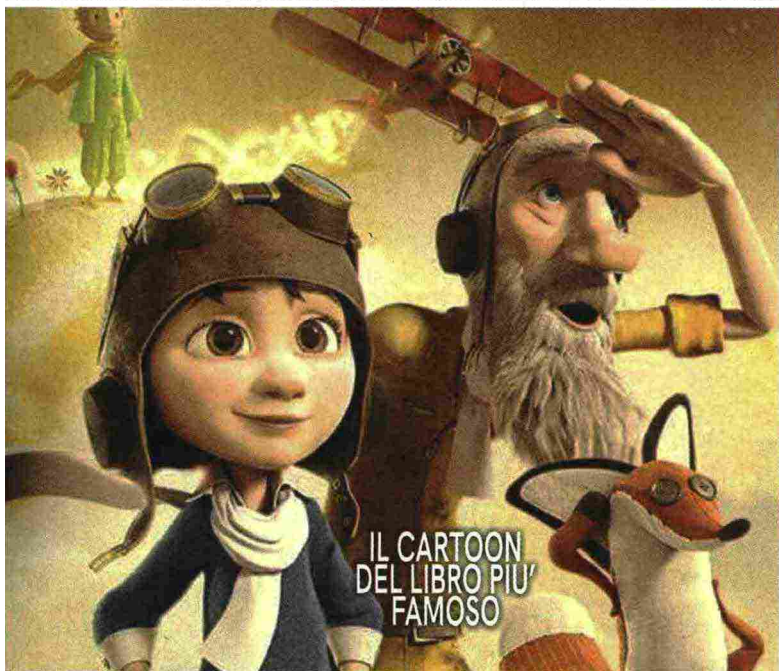
Non si ferma mai l'imprenditrice digitale, 35 anni (a sin.): dopo il Festival di Sanremo ha partecipato alle sfilate delle settimane della moda di Parigi e di Milano. In mezzo, il marito Fedez, i suoi bei bambini Leone e Vittoria da accudire **e... un libro da leggere**. Si tratta di *Manuale pratico sentimentale di stile per sopravvivere alla moda e anche a se stessi* (Gribaudo, € 22,90) dell'amica Alessandra Airò: un vademecum alla ricerca dell'unicità nel fashion e nel beauty ma anche nella casa condito da tanta ironia.



tra gli altri libri anche *Il piccolo principe* e *Volo di notte*, altra opera di Saint-Exupéry. Lo faceva prima che andassi a letto. Una volta cresciuta, ho riletto l'opera omnia di questo scrittore e molto di quello che mio padre ha recitato davanti ai miei occhi è riaffiorato». **Antoine ha avuto una vita colma di avventura**. «È stato un personaggio pazzesco, che ha vissuto intensamente. È stato quel tipo di uomo di cui puoi innamorarti e che però ti fa dannare, lo vorresti come figlio, come fratello...».

Leggendo si ha la sensazione che lei si sia molto immedesimata con il suo protagonista.

«È come se fossi diventata lui, mi era accaduto anche scrivendo di Jack London in *Figlio del lupo*. Ho riletto tutti i libri di Saint-Exupéry, ho letto biografie. A

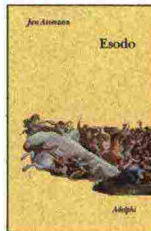


IL CARTOON
DEL LIBRO PIU'
FAMOSO



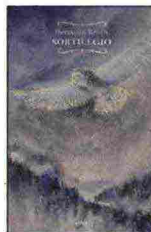
PARIGI E L'IDEA
DI FRANCIA
PER CUI COMBATTERE

DIVI CHE LEGGONO



L'ESODO

(Adelphi, € 42). L'uscita degli ebrei, guidati da Mosè, dall'Egitto verso la Terra Promessa è uno dei punti chiave della storia e della religione dell'umanità; l'affronta il grande egittologo Jan Assmann, spiegandone passo per passo il suo valore e i suoi più profondi significati.



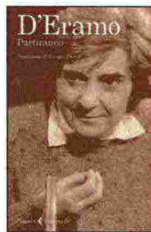
SORTILEGIO

(Eliot, € 20). La tranquilla vita di un villaggio di montagna viene sconvolta dall'arrivo di uno straniero, Marius: nel romanzo di Hermann Broch c'è l'eterno contrasto tra la Natura e la Modernità, tra la razionalità e i più oscuri impulsi dell'uomo, visto attraverso l'occhio non sempre neutrale del suo medico.



IL PAZIENTE

(Fazi editore, € 20). Dopo il successo della trilogia sulla detective Antonia Scott, torna Juan Gomez-Jurado con un altro thriller mozzafiato; un neurochirurgo deve operare il presidente Usa, ma la figlia viene rapita e lui viene ricattato da Mister White, il "cattivo" già conosciuto nei precedenti thriller.



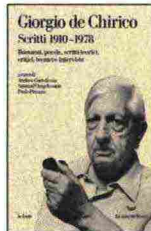
PARTIRANNO

(Feltrinelli, € 29). Nella Roma degli anni Ottanta, un agente dei servizi segreti, durante un'indagine, si imbatte in... tre alieni: questo di Luce d'Eramo è un romanzo di fantascienza fuori dagli schemi e che pure, come spiega il Nobel Giorgio Parisi, ha una sua coerenza scientifica.



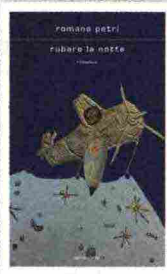
RICORDI ISTRIANI

(Quodlibet, € 14). Il mare e la campagna, i familiari e gli amici insieme con una lunga galleria di personaggi sono lo sfondo di questi ricordi d'infanzia che Gian Stuparich rievoca e racconta come se fossero tanti piccoli capitoli di un romanzo di formazione che ha per protagonista la sua Istria.



SCRITTI 1910-1978

(La nave di Teseo, € 45). Sono "romanzi, poesie, scritti teorici, critici, tecnici e interviste", insomma tutto ciò che Giorgio de Chirico scrisse durante la sua lunga carriera e che svelano un altro, importantissimo e dai più non conosciuto volto di uno dei maggiori pittori del Novecento.



IL LIBRO Sopra, il libro "Rubare la notte" di Romana Petri. Più sopra, Parigi e Notre Dame: Antoine de Saint-Exupéry è morto in nome della Francia nel Secondo conflitto mondiale. Ancora più sopra, il film animato "Il piccolo principe" (2015), adattamento del celebre libro di Saint-Exupéry.

un certo punto è come se fossi diventata lui: ho scritto dialoghi pensando che lui avrebbe potuto parlare così, ho scritto lunghissime lettere a sua madre...».

Già, la madre: un rapporto quasi morboso.

«Lo è stato: Antoine è sempre vissuto sotto il mantello protettivo della madre. Nel libro gli ho fatto scrivere le lettere inviate a lei, una sorta di confessionale in cui far emergere paure e ossessioni».

Tutti i legami successivi sono stati influenzati da questo primo amore verso la madre.

«Per Consuelo, sua moglie, provava un amore divorante quando era lontano. Ma; quando le era vicino, la passione scemava».

Il volo come passione e la guerra come destino.

«Il coraggio per Saint-Exupéry non è stato la forza fisica, ma consisteva nel portare a termine il proprio dovere, che in quel momento storico, nel 1944, era salvare la Francia. Tutto il resto passava in secondo piano, anche salvare la pelle».

©RIPRODUZIONE RISERVATA